

GENNAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.36



T.5.07

GREGORIANO 2011

28 VENERDÌ

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

S. Tommaso d'Aquino, dottore
S. Valerio, vescovo di Saragozza
S. Giacomo, penitente palestinese

15 Giuliano 2011

Gennaio

Paolo Tebano e Giovanni, abati

20 Copto 1727

Tubah

24 Egira 1432

Safar

23 Ebraico 5771

Shvat

CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

sto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante religioni non sono solamente ricordo storico, perché attrano donne e uomini che seguono tradizioni e riti diversi:

civile adottato universalmente è il solare **GIULIANO**, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1582) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dagli ebrei-romani, qui inserito nella versione praticata a Trapani;

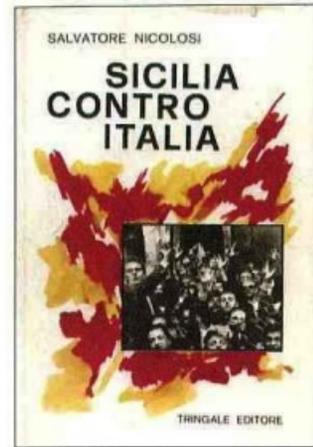
l'antico **GIULIANO** è conservato dalle popolazioni ortodosse e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Giuliano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai copti.

due sono lunari:

l'**EGIRA** prende nome dall'emigrazione a Medina della tribù di Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dai immigrati presenti in tutta la provincia;

l'**EBRAICO**, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla base dell'era di Adamo ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



La pagina è curata da Salvatore Corso

o e testo tratto da:

111 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani

il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

1946. In territorio di Gela (Caltanissetta) agguato della banda dei "niscemesi". Uccisi i carabinieri **Vincenzo Amenduni, Fiorentino Bonfiglio, Mario Boscone, Emanuele Greco, Giovanni La Brocca, Vittorio Levico, Pietro Loria, Mario Spampinato**. I corpi, gettati in una miniera, saranno ritrovati il 25 maggio del '46.

Nell'immediato dopoguerra si sono formate in Sicilia più di 40 bande armate. La banda dei niscemesi operava nelle province di Caltanissetta, Catania e Ragusa e assieme a quella di Salvatore Giuliano tentò di assumere connotati politici, schierandosi con il movimento separatista. Così si spiegano gli omicidi di carabinieri. Il capobanda Rosario Avila e altri componenti della banda furono uccisi da sconosciuti per intascare la taglia posta sulle loro teste.